

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine

RENDICONTO SOCIALE

ESERCIZIO 2009



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE

1 L'ODCEC DI UDINE

Introduzione
L'Organizzazione
I Valori
La Missione

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Il Consiglio
L'Organo di Revisione

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Le Commissioni

Le commissioni istituzionali

Commissione disciplinare
Commissione liquidazione parcelle
Commissione incompatibilità
Commissione tirocinanti
Commissione formazione professionale

Le commissioni di studio

Commissione problemi tributari e contenzioso
Commissione Enti locali
Commissione revisione e controllo
Commissione società cooperative
Commissione corporate social responsibility

Comitato Pari Opportunità

LE LINEE DI INTERVENTO

La comunicazione
La formazione professionale

2 RELAZIONE SOCIALE

STAKEHOLDER INTERNI

Gli iscritti
I tirocinanti
Le risorse umane
Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Le Casse Nazionali di Previdenza e Assistenza
Gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Friuli Venezia – Giulia

STAKEHOLDER ESTERNI

Il Cliente / contribuente
L'Agenzia delle Entrate
La CCIAA
L'Università
Il Sistema creditizio (Istituti di Credito - Confidi)
Gli Enti locali
I Tribunali
Le associazioni imprenditoriali

3 RENDICONTO

Lo Stato Patrimoniale
Il Conto Economico
Il Rendiconto finanziario

QUESTIONARIO

ALLEGATO: Elenco degli Iscritti partecipanti alle commissioni di studio ed al comitato pari opportunità

1 L'ODCEC DI UDINE

INTRODUZIONE

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine è un ente pubblico non economico a carattere associativo con giurisdizione nel circondario dei Tribunali di Udine e Tolmezzo.

Presso l'Ordine è istituito l'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel quale sono raccolti i nomi e i dati dei soggetti abilitati all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile.

L'Albo è diviso in due sezioni, denominate rispettivamente:

- 1) **Sezione A: Commercialisti.**
- 2) **Sezione B: Esperti contabili.**

L'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto contabile è subordinata all'iscrizione all'Albo, cui si accede, previo possesso di specifici titoli di studio, al superamento di un apposito esame di stato e subordinatamente alla verifica della sussistenza di determinati requisiti morali.

E' vietato sia l'uso dei titoli professionali di Dottore Commercialista e di Esperto contabile, sia del termine abbreviato "Commercialista" da parte di chi non sia iscritto all'Albo.

Come sancito e riconosciuto dall'art. 1 del D. Lgs. 28 giugno 2005 n° 139, "agli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili è riconosciuta competenza specifica in economia aziendale e diritto di impresa e, comunque, nelle materie economiche, finanziarie, tributarie societarie ed amministrative."

In particolare, formano oggetto della professione le seguenti attività:

- a) l'amministrazione e la liquidazione di aziende, di patrimoni e di singoli beni;
- b) le perizie e le consulenze tecniche;
- c) le ispezioni e le revisioni amministrative;
- d) la verifica e ogni altra indagine in merito all'attendibilità di bilanci, di conti, di scritture e di ogni altro documento contabile delle imprese ed enti pubblici e privati;
- e) i regolamenti e le liquidazioni di avarie;
- f) le funzioni di sindaco e di revisore nelle società commerciali, enti non commerciali ed enti pubblici.

Ai soli iscritti nella **Sezione A Commercialisti** dell'Albo è riconosciuta competenza tecnica per l'espletamento delle seguenti attività:

- a) la revisione e la formulazione di giudizi o attestazioni in merito ai bilanci di imprese ed enti, pubblici e privati, non soggetti al controllo legale dei conti, ove prevista dalla legge o richiesta dall'autorità giudiziaria, amministrativa o da privati, anche ai fini dell'accesso e del riconoscimento di contributi o finanziamenti pubblici, anche comunitari, nonché l'asseverazione della rendicontazione dell'impiego di risorse finanziarie pubbliche;
- b) le valutazioni di azienda;
- c) l'assistenza e la rappresentanza davanti agli organi della giurisdizione tributaria di cui al D.Lgs. 31.12.1992, n. 545;
- d) l'incarico di curatore, commissario giudiziale e commissario liquidatore nelle procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative, e nelle procedure di amministrazione straordinaria, nonché l'incarico di ausiliario del giudice, di amministratore e di liquidatore nelle procedure giudiziali;
- e) le funzioni di sindaco e quelle di componente di altri organi di controllo o sorveglianza, in società o enti, nonché di amministratore qualora il requisito richiesto sia l'indipendenza o l'iscrizione in albi professionali;

- f) le funzioni di ispettore e di amministratore giudiziario nei casi previsti dall'art. 2409 del Codice civile;
- g) la predisposizione e diffusione di studi e ricerche di analisi finanziaria aventi a oggetto titoli di emittenti quotate che contengono previsioni sull'andamento futuro e che esplicitamente o implicitamente forniscono un consiglio d'investimento;
- h) la valutazione, in sede di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle associazioni, dell'adeguatezza del patrimonio alla realizzazione dello scopo;
- i) il compimento delle operazioni di vendita di beni mobili e immobili, nonché la formazione del progetto di distribuzione, su delega del giudice dell'esecuzione, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 3, lett. e), del decreto legge 14.3.2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14.5.2005, n. 80, e con decorrenza dalla data indicata dall'art. 2, comma 3 *quater*, del medesimo decreto;
- j) l'attività di consulenza nella programmazione economica negli enti locali;
- k) l'attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e di asseverazione dei *business plan* per l'accesso a finanziamenti pubblici;
- l) il monitoraggio e il tutoraggio dell'utilizzo dei finanziamenti pubblici erogati alle imprese;
- m) la redazione e l'asseverazione delle informative ambientali, sociali e di sostenibilità delle imprese e degli enti pubblici e privati;
- g) la certificazione degli investimenti ambientali ai fini delle agevolazioni previste dalle normative vigenti;
- h) le attività previste per gli iscritti nella Sezione B Esperti contabili dell'Albo;

Agli iscritti nella **Sezione B Esperti contabili** dell'Albo, è riconosciuta competenza tecnica per l'espletamento delle seguenti attività:

- a) tenuta e redazione dei libri contabili, fiscali e del lavoro, controllo della documentazione contabile, revisione e certificazione contabile di associazioni, persone fisiche o giuridiche diverse dalle società di capitali;
- b) elaborazione e predisposizione delle dichiarazioni tributarie e cura degli ulteriori adempimenti tributari;
- c) rilascio dei visti di conformità, asseverazione ai fini degli studi di settore e certificazione tributaria, nonché esecuzione di ogni altra attività di attestazione prevista da leggi fiscali;
- d) la funzione di revisione o di componente di altri organi di controllo contabile nonché, sempre che sussistano i requisiti di cui al D.Lgs. 27.1.1992, n. 88, il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile;
- e) la revisione dei conti, sempre che sussistano i requisiti di cui al D.Lgs. 27.1.1992, n. 88 nelle imprese ed enti che ricevono contributi dallo Stato, dalle Regioni, da Province, Comuni ed enti da essi controllati o partecipati;
- f) il deposito per l'iscrizione presso enti pubblici o privati di atti e documenti per i quali sia previsti l'utilizzo della firma digitale, ai sensi della legge 15.3.1997, n. 5, e del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e loro successive modificazioni.

L'alta vigilanza sull'esercizio della professione spetta al Ministro della Giustizia, che la esercita sia direttamente sia per il tramite dei presidenti di Corte di Appello.

L'ORGANIZZAZIONE

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine è dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria e deve determinare la propria organizzazione con appositi regolamenti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

Sono organi dell'Ordine il Consiglio, il Presidente, il Revisore Unico e l'Assemblea degli iscritti.

Il **Consiglio dell'Ordine** ed il **Presidente** vengono eletti dall'assemblea composta da tutti gli iscritti all'Albo e, nel corrente mandato, durano in carica cinque anni.

I Consiglieri dell'Ordine ed il Presidente possono essere eletti per un numero di mandati consecutivi non superiore a due.

Il Consiglio dell'Ordine elegge, al proprio interno, un vicepresidente, un segretario ed un tesoriere.

Il Consiglio dell'Ordine ha, fra le altre, le seguenti attribuzioni:

- a) rappresenta, nel proprio ambito territoriale, gli iscritti nell'Albo, promuovendo i rapporti con gli enti locali;
- b) vigila sull'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni che disciplinano la professione;
- c) cura la tenuta dell'Albo e dell'elenco speciale e provvede alle iscrizioni e cancellazioni previste dal presente ordinamento;
- d) cura la tenuta del registro dei tirocinanti e adempie agli obblighi previsti dalle norme relative al tirocinio e all'ammissione agli esami di Stato per l'esercizio della professione;
- e) cura l'aggiornamento e verifica periodicamente, almeno una volta ogni anno, la sussistenza dei requisiti di legge in capo agli iscritti, emettendo le relative certificazioni e comunicando periodicamente al Consiglio nazionale tali dati;
- f) vigila per la tutela dei titoli e per il legale esercizio delle attività professionali, nonché per il decoro e l'indipendenza dell'Ordine;
- g) delibera i provvedimenti disciplinari;
- h) interviene per comporre le contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli iscritti nell'Albo e, su concorde richiesta delle parti, fra gli iscritti e i loro clienti;
- i) formula pareri in materia di liquidazione di onorari a richiesta degli iscritti o della pubblica amministrazione;
- j) provvede alla organizzazione degli uffici dell'Ordine, alla gestione finanziaria ed a quant'altro sia necessario per il conseguimento dei fini dell'Ordine;
- k) designa i rappresentanti dell'Ordine presso commissioni, enti e organizzazioni di carattere locale;
- l) rilascia, a richiesta, i certificati e le attestazioni relative agli iscritti;
- m) stabilisce un contributo annuale e un contributo per l'iscrizione nell'Albo o nell'elenco, nonché una tassa per il rilascio di certificati e di copie dei pareri per la liquidazione degli onorari;
- n) promuove, organizza e regola la formazione professionale continua e obbligatoria dei propri iscritti e vigila sull'assolvimento di tale obbligo da parte dei medesimi.

Il Presidente presiede il Consiglio e ha, fra le altre attribuzioni, la rappresentanza dell'Ordine.

Il **Revisore Unico** viene eletto dall'assemblea e dura in carica quattro anni; il mandato del Revisore può essere rinnovato per non più di due volte consecutive.

Il Revisore Unico vigila sull'osservanza della legge e dell'ordinamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'Ordine e controlla la tenuta dei conti e la correttezza dei bilanci.

I VALORI

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine, sviluppa la propria attività nel rispetto dei seguenti valori distintivi:

- la tutela dell'interesse pubblico, quale fine ultimo delle funzioni attribuite all'istituzione ordinistica e quale elemento pervasivo di qualificazione della attività professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- la tutela dei principi di legittimità e di eticità nello svolgimento degli affari e nello svolgersi dei rapporti fra Pubbliche Amministrazioni e soggetti diversi da queste;
- la promozione di un equilibrato sviluppo del tessuto economico e sociale di riferimento, realizzato anche attraverso la tutela e la valorizzazione del pensiero tecnico indipendente di cui i Dottori Commercialisti, gli Esperti Contabili e tutte le Libere Professioni sono espressione;

- la promozione della cooperazione fra le rappresentanze associative di interessi diffusi, quali le Libere Professioni, gli altri lavoratori autonomi, le imprese, il terzo settore latamente inteso e le Pubbliche Amministrazioni.

LA MISSIONE

L'unificazione degli Albi dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, avvenuta in data 1° gennaio 2008, ha rappresentato un significativo momento di svolta nel funzionamento dell'Ordine territoriale ed ha comportato, in questa prima metà del mandato del Consiglio attualmente in carica, un considerevole impegno nel concretizzare il processo di fusione degli Enti preesistenti. Nelle intenzioni del Consiglio, infatti, l'unificazione non doveva rimanere una mera petizione di principio dettata da una disposizione di legge, ma doveva essere effettivamente attuata, sia sotto il profilo dei processi organizzativi dell'Ente, sia sotto quello dello sviluppo di un'unica categoria professionale, in grado di esprimere obiettivi condivisi e senso comune di appartenenza.

Coerentemente con i valori distintivi sopra enucleati l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine si propone come obiettivo prioritario quello di migliorare il rapporto con gli Iscritti, mirando a svilupparne lo spirito di appartenenza e facendo in modo che essi riconoscano nell'Ordine un luogo, anche virtuale, di aggregazione oltre che il soggetto depositario della Loro rappresentanza nei confronti dei terzi.

Il secondo obiettivo è quello di accreditare la categoria professionale che l'Ordine rappresenta - anche a livello locale - come un interlocutore attivo e importante del tessuto economico sociale e di far sì che questo accreditamento avvenga non solo attraverso l'operato dei singoli Professionisti ma anche per il tramite dell'Ordine. Questo aspetto, seppur particolarmente evidente a livello nazionale, in cui il Consiglio Nazionale deve farsi carico della rappresentanza della categoria nei confronti delle altre istituzioni - specie di governo e legislative - e forze sociali, appare particolarmente sentito anche su base locale, al fine di coadiuvare un processo che consenta a tutti i Collegi di svolgere la professione con decoro, congrua soddisfazione economica e riconoscimento del ruolo sociale.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

Il Consiglio in carica per il quinquennio 2008 – 2012 è stato eletto a seguito dell'assemblea tenutasi in data 31.05.2007 ed è composto dai seguenti membri:

Presidente	Marco Pezzetta
Vice Presidente	Alessandro Casarsa
Segretario	Giovanni Sgura
Tesoriere	Federica De Mattia
Consiglieri	Fabiola Beltramini
	Francesca Linda
	Alessandro Paolini
	Antonio Simeoni
	Lorenzo Sirch
	Andrea Spollero
	Andrea Volpe

La composizione delle liste di candidati che hanno portato all'elezione dell'attuale Consiglio è stata ispirata alle seguenti esigenze:

- mantenere una congrua presenza di componenti dei Consigli degli Enti soppressi (otto consiglieri su undici hanno alle spalle uno o più mandati nei Consigli di Ordine e Collegio), allo scopo di garantire un adeguato livello di efficienza dell'apparato amministrativo;

- garantire la rappresentanza territoriale di almeno tre aree sensibili, costituite dal Circondario del Tribunale di Tolmezzo, dalla Bassa Friulana e dalla zona di Cividale/Distretto della Sedia; aree che per ragioni diverse rappresentano esigenze e sensibilità distinte nello svolgimento della professione;
- garantire, in ragione della percentuale di Colleghe iscritte all'Ordine, un'adeguata rappresentanza femminile in Consiglio, in quanto la professione al femminile reca con sé particolarità ed esigenze di cui occorre tenere conto;
- garantire una sensibilità adeguata verso i giovani, che rappresentano la fascia di Colleghi che più di altre ha bisogno di un sostegno diffuso da parte dell'Ordine.

L'età media dei Consiglieri è di 44 anni, in linea con l'età della fascia di Iscritti numericamente più rilevante.

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico attualmente in carica, eletto per il quadriennio 2008 – 2011, è Claudio Valter Ciroi, mentre il Revisore supplente è Patrizio Zanelli.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Le Commissioni

Il Consiglio, al fine di fornire servizi rispondenti alla complessità insita nell'evoluzione della Professione e del contesto socio-economico nel quale il Professionista si trova ad operare, ha istituito diverse Commissioni.

Alcune di queste hanno carattere istituzionale, in quanto volte a rispondere a specifiche richieste imposte anche dall'ordinamento giuridico, mentre altre si occupano di approfondire tematiche di interesse per la Professione.

Le Commissioni Istituzionali

COMMISSIONE DISCIPLINARE

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili esercita l'azione disciplinare con le modalità ivi previste secondo l'art. 49 del D.Lgs. 28/06/2005 n. 139.

Il Regolamento del Consiglio Nazionale del 5/6 marzo 2008 ha prescritto l'esercizio della funzione disciplinare territoriale, consentendo agli Ordini territoriali la facoltà di istituire o meno una "Commissione disciplinare", facoltà di cui il Consiglio dell'Ordine di Udine ha inteso avvalersi.

Nel corso del 2009 il Consiglio dell'Ordine ha preso in esame in totale 41 posizioni, di cui 24 relative a procedimenti disciplinari già esistenti nel 2008 e 17 nuovi esposti pervenuti nel 2009.

Riguardo le posizioni esaminate nel 2009 si segnala quanto segue:

- n. 3 esposti sono stati archiviati in fase preistruttoria;
- n. 14 esposti hanno comportato l'apertura di altrettanti procedimenti disciplinari;
- n. 6 procedimenti disciplinari, a carico di un solo iscritto, si sono conclusi con il provvedimento di radiazione;

Al 31/12/2009 risultano ancora pendenti n. 27 procedimenti disciplinari, dei quali:

- n. 7 procedimenti in fase istruttoria;
- n. 20 procedimenti sospesi in attesa dell'esito di procedimenti penali.

Con l'intendimento di tutelare l'immagine dei Colleghi che quotidianamente operano tenendo un comportamento irreprensibile, sotto il profilo deontologico e penale, il Consiglio ha deliberato di valutare la possibilità di costituirsi parte civile nei procedimenti penali nei confronti dei Colleghi che con il loro comportamento, per la gravità e l'eclatanza dei fatti incontrovertibilmente compiuti e per il rilievo morale della funzione nella quale fossero stati eseguiti, abbiano arrecato grave pregiudizio all'immagine dell'Ordine e, quindi, di tutti i suoi Iscritti.

COMMISSIONE LIQUIDAZIONE PARCELLE

Nel corso del 2009 è stato approvato da parte del Consiglio dell'Ordine il nuovo [regolamento procedure liquidazione parcelle](#) che ha parzialmente modificato la modulistica da presentare per la richiesta di asseverazione da parte degli Iscritti. L'estratto del regolamento vigente e la modulistica sono disponibili sul sito internet dell'Ordine. Data l'importanza rivestita dal tema dell'asseverazione delle parcelle nella vita professionale dei Colleghi e la circostanza per cui la riduzione dei tempi di rilascio del certificato di asseverazione rappresenta un obiettivo realizzabile solo con la collaborazione degli Iscritti, nel mese di gennaio 2009 è stato organizzato un incontro formativo nel corso del quale sono stati approfonditi da parte dei Consiglieri delegati i temi relativi alla tariffa professionale. Considerato il positivo riscontro degli Iscritti, l'evento è stato replicato nel mese di febbraio.

Nel corso del 2009 sono state liquidate n.71 parcelle per un valore complessivo di circa 842 mila euro, contro n. 86 richieste di asseverazione protocollate dalla Segreteria, con un tempo medio di evasione della pratica di circa 30 gg. (dalla data di delibera del Consiglio dell'Ordine).

COMMISSIONE INCOMPATIBILITÀ

L'art. 4 del D.lgs.139/2005 stabilisce quanto di seguito riportato:

“l'esercizio della professione di dottore commercialista ed esperto contabile e' incompatibile con l'esercizio, anche non prevalente, ne' abituale:

- a) della professione di notaio;*
- b) della professione di giornalista professionista;*
- c) dell'attività di impresa, in nome proprio o altrui e, per proprio conto, di produzione di beni o servizi, intermediaria nella circolazione di beni o servizi, tra cui ogni tipologia di mediatore, di trasporto o spedizione, bancarie, assicurative o agricole, ovvero ausiliarie delle precedenti;*
- d) dell'attività di appaltatore di servizio pubblico, concessionario della riscossione di tributi;*
- e) dell'attività di promotore finanziario.”*

La commissione supporta il Consiglio dell'Ordine durante l'attività istruttoria nelle seguenti casistiche di intervento:

- verifica delle situazioni di incompatibilità ex art. 4 del D.Lgs. 139/2005 segnalate da terzi, comprese le Casse di Previdenza;
- verifica generale delle posizioni di incompatibilità che il Consiglio deve fare su tutti gli iscritti ogni tre anni;
- soluzione di quesiti su casistiche specifiche posti dagli iscritti.

Le attività svolte dalla Commissione nel corso del 2009 sono consistite nella:

- verifica di tutte le posizioni degli Iscritti nell'Elenco Speciale, al fine di appurare l'effettiva sussistenza del requisito di incompatibilità, necessario per mantenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale;
- verifica delle posizioni degli Iscritti all'Albo con residenza e/o domicilio fuori Provincia, chiedendo conferma che avessero optato per l'iscrizione all'Albo in base al criterio del domicilio professionale;
- richiesta a tutti gli Iscritti all'Albo della dichiarazione sostitutiva di atto notorio al fine di certificare l'insussistenza di situazioni di incompatibilità.

COMMISSIONE TIROCINANTI

L'attività della commissione consiste nella verifica del corretto svolgimento della pratica professionale da parte dei tirocinanti. A tal fine la commissione analizza quanto riportato sul libretto del tirocinante e certificato dal *dominus* oltre ad effettuare, semestralmente, la verifica dell'attività svolta tramite un colloquio diretto con il tirocinante.

Scopo di tali attività è quello di permettere al tirocinante di riallineare, qualora ve ne fosse bisogno, il tirocinio sino a quel momento svolto con un'esperienza professionale più varia e completa possibile.

COMMISSIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Commissione Formazione Professionale è stata costituita in seno al Consiglio al fine di dare attuazione al regolamento per la Formazione Professionale Continua emanato dal Consiglio Nazionale che impone obiettivi ambiziosi di formazione sostanzialmente gratuita agli Iscritti.

La formazione professionale continua, che costituisce un obbligo giuridico e deontologico per tutti gli Iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, viene così definita all'art. 2 del regolamento attuativo approvato dal Consiglio dell'Ordine:

“a) è attività obbligatoria di aggiornamento, approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecniche sulle materie oggetto di esercizio dell'attività professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile. Non sostituisce, ma completa lo studio e l'approfondimento individuale che sono i presupposti per l'esercizio dell'attività professionale;

b) è diretta al miglioramento e al perfezionamento professionale, ai sensi dell'art. 29, co.1, lett. d), del d.lgs. n. 139/2005. Il suo svolgimento è uno dei presupposti per la correttezza, la qualità e il pregio della prestazione professionale;

c) è svolta nell'interesse dei destinatari della prestazione professionale degli iscritti all'albo e a garanzia dell'interesse pubblico;

d) è volta ad assicurare e garantire che gli iscritti all'albo mantengano, approfondiscano ed estendano la propria competenza tecnica e professionale.”

Il controllo del regolare assolvimento dell'obbligo formativo da parte degli Iscritti compete all'Ordine. L'eventuale inadempienza all'obbligo formativo è oggetto di valutazione disciplinare da parte del Consiglio dell'Ordine.

L'obiettivo del Consiglio dell'Ordine, con il supporto della Commissione Formazione, è di ampliare e diversificare l'offerta formativa realizzando eventi qualificati nei diversi ambiti di esercizio dell'attività professionale, anche individuando e sviluppando competenze nuove in linea con le richieste del mercato.

Le Commissioni di Studio

Il Consiglio dell'Ordine di Udine ha istituito sei commissioni di studio per consentire agli iscritti di approfondire tematiche di interesse nello svolgimento dell'attività professionale e, precisamente:

- Commissione Problemi Tributari e Contenzioso
- Commissione Enti Locali
- Commissione Revisione e Controllo
- Commissione Società Cooperative
- Commissione Corporate Social Responsibility

Due di queste (società cooperative e corporate social responsibility) sono state costituite solo nei primi mesi del 2010, mentre le altre erano già attive nei passati esercizi. La partecipazione a ciascuna Commissione è libera ed è aperta a tutti gli iscritti all'Ordine di Udine.

COMMISSIONE PROBLEMI TRIBUTARI E CONTENZIOSO

Si compone di 48 Iscritti ed è presieduta dal collega Michele Del Fabbro, mentre il consigliere delegato per i rapporti con il Consiglio è Andrea Spollero. All'interno della Commissione sono stati definiti diversi gruppi di lavoro (sottocommissioni) e nominati i relativi coordinatori. Si tratta di Marco Balestra per le imposte dirette, Giorgio Michelutti per i principi contabili, Alessandro Ardiani per le operazioni straordinarie, Giovanni Sgura per l'Iva e le altre imposte indirette, Luca Lunelli per l'accertamento e il contenzioso, Silvia Pelizzo per gli studi di settore e Giovanna Nadali per gli enti non commerciali.

Tra le principali attività svolte dalla commissione nel 2009, si evidenzia l'organizzazione dei seguenti eventi formativi gratuiti:

- 5 incontri di studio aventi ad oggetto “Operazioni straordinarie” e “Principi contabili e Fisco”;

- un convegno, tenutosi nel mese di marzo, dal titolo “[Le principali forme di accertamento e la difesa del contribuente](#)”, con la partecipazione di un Colonnello della Guardia di Finanza ;
- un convegno organizzato a luglio, dal titolo “[Gli studi di settore, problemi applicativi e criticità difensive](#)”, con l’obiettivo di risolvere, almeno in parte, le problematiche più controverse, anche grazie all’intervento di un funzionario dell’Agenzia delle Entrate di Udine.

COMMISSIONE ENTI LOCALI

Si compone di 22 Iscritti ed è presieduta dal collega Roberto Minardi, mentre il consigliere delegato per i rapporti con il Consiglio è Alessandro Paolini.

L’attività della Commissione si è sostanziata sia nell’organizzazione di convegni e seminari formativi, in collaborazione con l’ANCREL FVG (Associazione Nazionale Club dei Revisori Enti Locali), elencati nella successiva sezione dedicata alla formazione professionale, sia in attività di studio e ricerca.

Con riferimento a quest’ultimo aspetto, particolare rilievo, anche sotto il profilo della comunicazione esterna, ha assunto il lavoro svolto sul tema “[Esercizio coordinato di funzioni e gestione associata di servizi tra enti locali](#)”. Un gruppo di lavoro costituito in seno alla Commissione si è occupato di analizzare le principali criticità riscontrate nell’ambito di tali attività, le motivazioni sottostanti e le norme di riferimento, oltre che di definire i modelli di gestioni associate e proporre eventuali modifiche alla normativa. In quest’ottica l’Ordine ha coinvolto l’AGES FVG (Agenzia autonoma per la gestione dell’Albo dei segretari comunali e provinciali), ottenendo la partecipazione al tavolo di lavoro di segretari comunali e direttori generali, che svolgono un ruolo basilare nell’ambito delle gestioni associate. Nel mese di marzo 2009 un primo incontro, organizzato dalla Commissione, è stato dedicato all’approfondimento di un modello di adeguata analisi di fattibilità delle gestioni associate fra enti locali, con particolare riferimento a quelle identificate come di “minore entità”. In quella sede sono state esaminate le principali criticità emerse dalle esperienze già in atto nel territorio regionale, sviluppando analisi, ipotesi e proposte per il possibile superamento delle stesse. Nel corso dei lavori sono stati anche analizzati i principali potenziali benefici derivanti dalle gestioni associate tra enti locali, che tengano conto dei criteri di efficienza ed efficacia richiesti dalla normativa di riferimento. Il secondo incontro, tenutosi sempre a marzo 2009, si è focalizzato, invece, sull’approfondimento dell’analisi delle gestioni associate di “maggiore dimensione”. L’attività del gruppo di lavoro, che ha coinvolto anche altre realtà regionali è culminata nella realizzazione di un convegno sul tema delle gestioni associate, tenutosi a Maniago (PN) nel mese di dicembre 2009, con il patrocinio della Provincia di Pordenone e del Comune di Maniago, nel corso del quale sono stati presentati i risultati raggiunti nel corso dello studio.

COMMISSIONE REVISIONE E CONTROLLO

Si compone di 15 Iscritti ed è presieduta dal collega Roberto Cuttini, mentre il consigliere delegato per i rapporti con il Consiglio è Antonio Simeoni.

Nel 2009 si sono tenute complessivamente 7 riunioni, con una presenza media di 4 componenti. Trattandosi del primo anno di operatività della Commissione, l’attività è stata relativamente limitata e gli incontri sono stati finalizzati principalmente all’analisi di circolari, documenti, articoli e casi pratici.

L’attività della Commissione si è sostanziata nella:

- diffusione ai colleghi di una circolare informativa relativa all’approvazione da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di due nuovi principi di revisione elaborati dalla Commissione per lo Studio e la Statuizione dei Principi di Revisione del CNDCEC;

- partecipazione del Presidente della Commissione e di un componente, in qualità di relatori, ad un convegno dal titolo “[I controlli del Collegio Sindacale e le Relazioni al Bilancio](#)”, organizzato dall’Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Udine;
- organizzazione di un convegno dal titolo “[Analisi e lettura del bilancio di esercizio](#)”, destinato all’Ordine degli Avvocati di Udine, nel quale sono intervenuti in veste di relatori quattro componenti della Commissione.

COMMISSIONE SOCIETA’ COOPERATIVE

Si compone di 20 Iscritti ed è presieduta dal collega Dino Fabris, mentre il consigliere delegato per i rapporti con il Consiglio è Alessandro Paolini.

Il gruppo di studio ha tra gli obiettivi l’organizzazione di attività formative in collaborazione con la competente Direzione dell’amministrazione regionale, con la quale l’Ordine ha già avviato un dialogo. La decisione di istituire la commissione deriva dall’interesse tecnico-scientifico della materia, dal rilievo economico e sociale del movimento cooperativo e dall’utilità che questa forma societaria può avere in una congiuntura economica difficile come l’attuale, quale strumento per la riqualificazione del lavoro e il rilancio di iniziative produttive. Per queste ragioni il Consiglio ha ritenuto che la conoscenza delle specificità tecniche delle società cooperative possa rappresentare un’interessante opportunità di sviluppo professionale.

COMMISSIONE CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY

Si compone di 10 Iscritti ed è presieduta dal collega Antonio Piovesana, mentre il consigliere delegato per i rapporti con il Consiglio è Federica De Mattia.

Il gruppo di studio in materia di responsabilità sociale dell’impresa (“CSR”) è stato costituito nell’ottica di aprire un nuovo scenario per la consulenza alle piccole e medie imprese. I temi che verranno approfonditi dalla Commissione saranno i seguenti:

- introduzione alla responsabilità sociale dell’impresa;
- introduzione della csr nelle piccole e medie imprese;
- l’individuazione delle potenzialità strategiche dello strumento; la consulenza all’impresa per l’implementazione del sistema partendo dall’analisi dei processi esistenti; l’individuazione dei valori aziendali, la vision futura, la creazione di procedure interne fondate su principi di responsabilità;
- il bilancio di sostenibilità, il bilancio sociale, la comunicazione agli stakeholders;
- la certificazione SA8000;
- la rendicontazione sociale nel settore no-profit;
- la rendicontazione sociale nel settore pubblico.

Comitato Pari Opportunità

Si compone di 8 Iscritti ed è presieduto dalla collega Michela Cignolini mentre il consigliere delegato per i rapporti con il Consiglio è Federica De Mattia.

Il Comitato, istituito dal Consiglio dell’Ordine in risposta ad una sollecitazione del CNDCEC, persegue l’obiettivo di realizzare reali condizioni di parità professionale tra gli Iscritti e di affrontare i problemi, anche di natura personale ed organizzativa, che caratterizzano l’attività professionale declinata al femminile.

LE LINEE DI INTERVENTO

LA COMUNICAZIONE

La comunicazione riveste un’importanza fondamentale sia nel migliorare i rapporti con gli Iscritti, sia nel diffondere all’esterno la conoscenza delle attività svolte dall’Ordine.

In questa ottica il Consiglio ha ritenuto di instaurare o aggiornare alcuni semplici strumenti di comunicazione: il sito web, attivo all’indirizzo www.odcecu.it e la newsletter mensile inviata agli iscritti. Quest’ultimo strumento, in particolare, risponde all’esigenza di realizzare una chiara e

costante veicolazione delle informazioni nei confronti degli iscritti, nella convinzione che ciò possa contribuire a coadiuvare sia lo spirito di appartenenza che un dibattito e confronto interno su temi di comune interesse.

La comunicazione verso l'esterno, oltre che per mezzo del sito internet, viene invece realizzata attraverso l'attività dell'addetto stampa, cui l'Ordine ha conferito l'incarico di curare la trasmissione ai mezzi di comunicazione locali dei comunicati stampa predisposti, a seconda delle necessità, dalla struttura interna e la realizzazione degli eventi che rivestono interesse di carattere esterno. Nel corso del 2009 sono state effettuate complessivamente n. 67 uscite tra pubblicazioni sulla stampa locale e comunicati alle agenzie di stampa e sono stati diffusi altrettanti comunicati su emittenti radiofoniche e televisive

Il Consiglio dell'Ordine ha inoltre ritenuto opportuno effettuare delle inserzioni su alcuni settimanali locali, pubblicando l'elenco degli iscritti all'Albo, con il titolo "[CONTROLLA SE IL TUO CONSULENTE E' UN COMMERCIALISTA](#)". Tale iniziativa risponde alla precisa intenzione del Consiglio di tutelare fattivamente l'utilizzo del titolo professionale e di porre in essere azioni mirate avverso l'utilizzo improprio dello stesso, permettendo in modo semplice ed immediato, a chiunque ne fosse interessato, di verificare l'appartenenza o meno di un soggetto all'Ordine.

Nell'ottica di rafforzare e migliorare, soprattutto da un punto di vista qualitativo, la comunicazione verso l'esterno si colloca la decisione del Consiglio dell'Ordine di redigere il rendiconto sociale, che rappresenta uno strumento di comunicazione, destinato agli Iscritti dell'Ordine, ma anche all'universalità dei soggetti, identificati nella successiva sezione del presente documento come [STAKEHOLDERS ESTERNI](#), nei cui confronti l'Ordine intende rappresentare un interlocutore sempre più accreditato, perseguendo l'obiettivo di consolidare e rafforzare il riconoscimento di cui gode la nostra categoria professionale nel tessuto economico – sociale di riferimento.

[LA FORMAZIONE PROFESSIONALE](#)

La principale attività di servizio nei confronti degli Iscritti è rappresentata dalla formazione professionale continua, che l'Ordine, in base al regolamento adottato in conformità alle linee guida del Consiglio Nazionale e in sostanziale omogeneità sul territorio del Triveneto, ha l'obbligo di somministrare in via prevalentemente gratuita.

Va ricordata la fondamentale differenza fra aggiornamento e formazione, che vede il primo fruibile in via sostanzialmente gratuita, data la moltitudine di fonti e di occasioni presenti sul territorio, dalla seconda, i cui costi sono generalmente piuttosto significativi. Va notato, inoltre, che l'obbligo formativo ha causato un abbassamento medio del livello della formazione, sia da parte di chi è "docente", che è indotto a somministrare contenuti standardizzati per fare economia di scala, sia da parte di chi è "discente", che partecipa con minore interesse e coinvolgimento medio alle attività formative ma con l'obiettivo (quasi esaustivo) di maturare il livello minimo di crediti.

Per arginare questo fenomeno le linee di azione dell'Ordine sono sostanzialmente due:

- dare la possibilità a tutti i Colleghi di partecipare ad eventi di aggiornamento gratuiti o quasi, che consentano loro di tenersi al passo con le novità in materie di comune interesse ovvero che non sono oggetto della loro specializzazione professionale;
- promuovere eventi di formazione vera e propria con approfondimenti specifici, soprattutto per il tramite del lavoro delle commissioni di studio, in modo da realizzare un proficuo scambio di conoscenza fra i Colleghi componenti i gruppi di lavoro, senza una netta distinzione fra "docenti" e "discenti".

Una novità di rilievo per quanto riguarda le opportunità formative offerte dall'Ordine ai propri Iscritti è rappresentata dal Seminario Tirocinanti per la preparazione all'Esame di Stato, che nel 2009 ha aperto le porte anche ai colleghi già abilitati, con la possibilità di partecipare a singoli moduli o lezioni sulle materie che è loro interesse approfondire.

In stretta correlazione con le attività delle commissioni di studio “Problemi Tributari e Contenzioso” ed “Enti Locali”, il Consiglio dell’Ordine ha sviluppato i rapporti con l’Associazione Nazionale Tributaristi Italiani (ANTI) e con l’Associazione Nazionale Club dei Revisori Enti Locali (ANCREL), nel presupposto che:

- la differente natura giuridica delle stesse rispetto all’Ordine;
- la specializzazione tematica degli aderenti;
- la trasversalità professionale degli aderenti;

possono rappresentare fattori sinergici per il conseguimento degli obiettivi della nostra categoria professionale.

In particolare, in collaborazione con l’ANTI, l’Ordine realizza tradizionalmente, nella prima metà del mese di gennaio un evento formativo di esame ed approfondimento della Manovra Finanziaria, mentre con l’ANCREL sono stati realizzati nel corso del 2009 gli incontri di aggiornamento sui seguenti temi:

- “La Finanziaria 2009 per gli enti locali”;
- “Gli elementi di valutazione necessari per l’attuazione della finanziaria 2008 in relazione alla ricognizione delle partecipazioni dell’ente locale”;
- “Il rendiconto 2008 alla luce del nuovo principio contabile n. 3”, con la partecipazione, in qualità di relatore del presidente della Commissione Revisione del Consiglio nazionale e presidente nazionale Ancrel;
- “Enti locali e gestioni associate: presupposti, percorsi organizzativi e possibili soluzioni” organizzato insieme all’Ages (Agenzia autonoma per la gestione dell’Albo dei segretari comunali e provinciali), all’Anci Fvg (Associazione nazionale Comuni italiani), con il patrocinio della Regione Friuli Venezia-Giulia.

L’Ordine ha, inoltre, partecipato in qualità di ente patrocinante al convegno “[Il leasing e la riforma fallimentare](#)”, organizzato dall’associazione Unijuris, con la quale è in corso una collaborazione di cui si dirà più diffusamente nella sezione dedicata allo stakeholder Università.

2. RELAZIONE SOCIALE

La rendicontazione sociale trova la sua necessaria premessa nella individuazione dei principali soggetti interessati, in vario modo, alle attività poste in essere dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine e dal ruolo ad esso attribuito dal legislatore. Nella stesura del presente documento particolare attenzione è stata posta nella [mappatura degli stakeholder](#), suddivisi in due categorie: **interni**, in quanto soggetti direttamente coinvolti nell'azione dell'Ordine ed **esterni**, che possono essere identificati nella società civile e nelle istituzioni terze (pubbliche e private) che beneficiano di rapporti di collaborazione da parte dell'Ordine e dei suoi Iscritti.

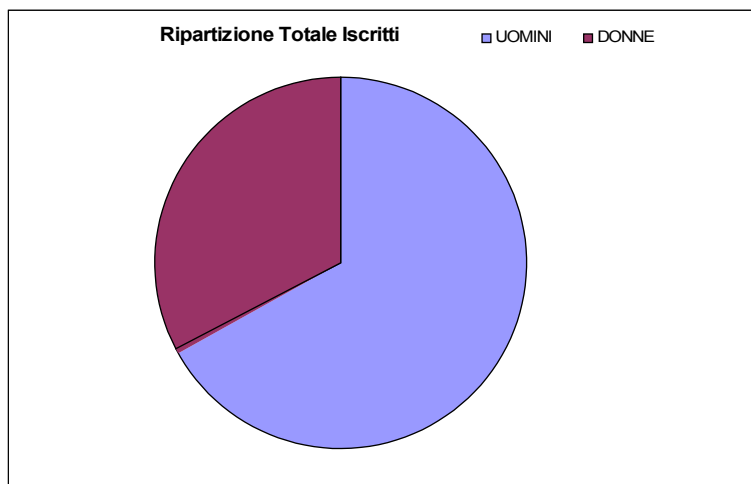
Al fine di implementare un set informativo adeguato, qualitativamente e quantitativamente, a redigere in futuro una rendicontazione approfondita ed esaustiva delle attività svolte dall'Ordine e dai suoi Iscritti nei confronti degli *stakeholder* esterni, verranno elaborati i dati raccolti per il tramite del questionario, i cui obiettivi sono descritti nell'ultima sezione del presente documento, che verrà circolarizzato a tutti gli Iscritti a fine 2010.

STAKEHOLDER INTERNI

Gli iscritti

Nella tabella che segue si riporta la composizione degli iscritti all'Albo ed all'Elenco Speciale:

ISCRITTI al 31.12.2009	UOMINI	DONNE	TOTALE
Iscritti Albo sez. A	509	249	758
Iscritti Albo sez. B	--	--	--
Elenco speciale	12	9	21
TOTALE ISCRITTI	521	258	779



In merito alla composizione degli Iscritti, si rileva che al 31/12/2009 non vi era nessun iscritto nella sez.B dell'elenco e che le donne rappresentano il 33% del totale, rispetto alla media nazionale del 28%.^(*)

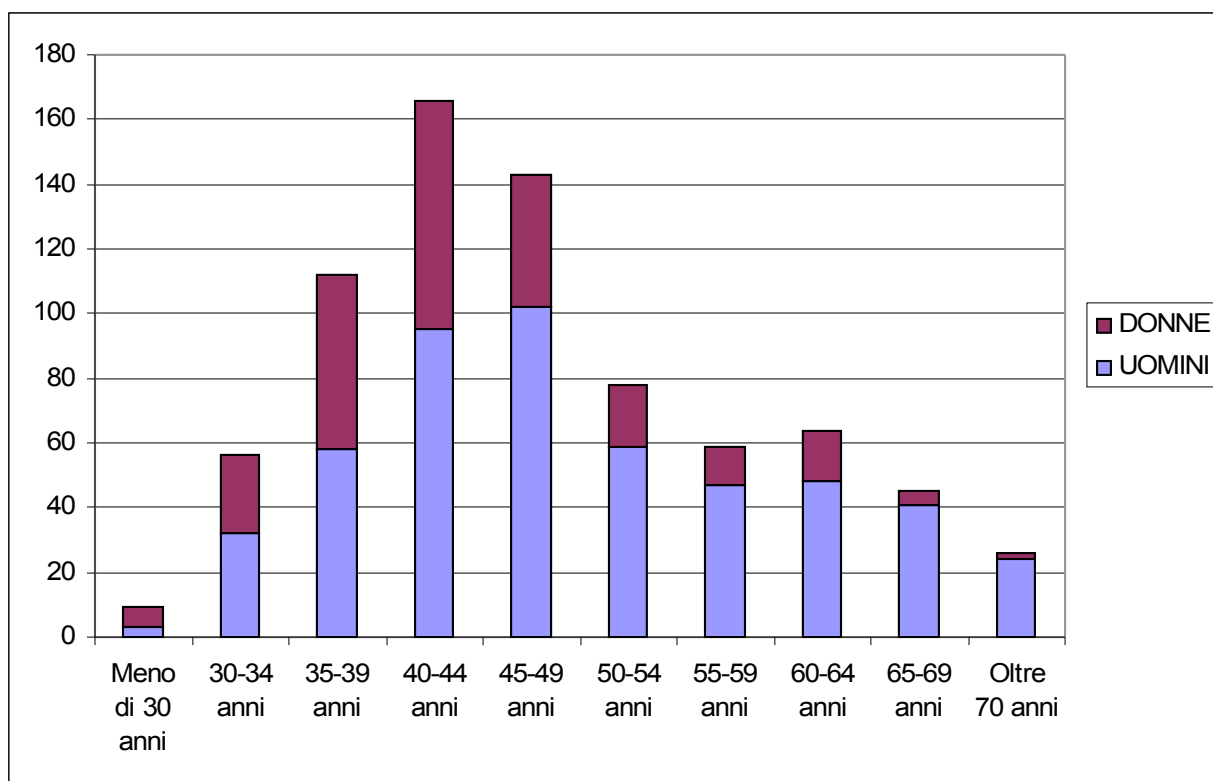
Per ogni iscritto, nella Provincia di Udine, vi sono 681 abitanti e 62 imprese attive, mentre la media nazionale, aggiornata al 2008, evidenzia che vi sono 555 abitanti e 49 imprese attive.

^(*) Fonte: Documento n.2 IRDCEC – Rapporto 2008 sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Il rapporto, a livello di aree geografiche nazionali, tra popolazione e iscritti è di 621 al Nord (652 nelle Regioni di Nord –Est), di 505 al Centro e di 512 al Sud, mentre il rapporto tra aziende attive e iscritti è di 57 al Nord (63 nelle regioni di Nord –Est), di 46 al Centro e di 43 al Sud. (*)

La ripartizione degli iscritti all’Albo, riportata nella tabella seguente, evidenzia che i colleghi con meno di 45 anni rappresentano il 45% del totale (il dato medio nazionale è pari al 54%*), con una presenza femminile che sfiora il 50%.

Età degli iscritti al 31.12.2009	UOMINI	DONNE	TOTALE
Meno di 30 anni	3	6	9
30-34 anni	32	24	56
35-39 anni	58	54	112
40-44 anni	95	71	166
45-49 anni	102	41	143
50-54 anni	59	19	78
55-59 anni	47	12	59
60-64 anni	48	16	64
65-69 anni	41	4	45
Oltre 70 anni	24	2	26
TOTALE	509	249	758

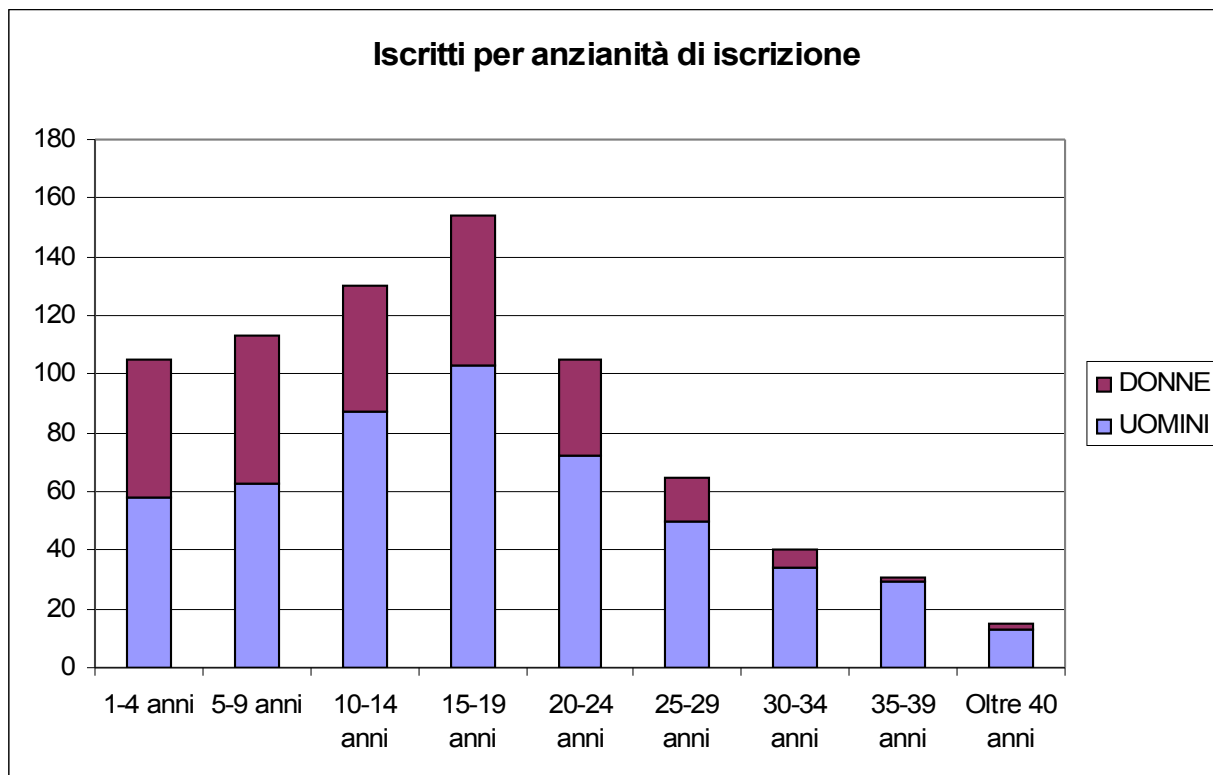


E’ stato confermato, anche nel 2009, il trend positivo delle iscrizioni all’Albo; a fronte di 21 nuove iscrizioni sono state registrate 8 cancellazioni.

Di seguito si evidenzia la suddivisione degli iscritti in base all’anzianità di iscrizione, da cui emerge che i colleghi con meno di 10 anni di iscrizione rappresentano il 29% del totale. L’età media dei nuovi iscritti nel corso del 2009 era approssimativamente pari a 34 anni.

(*) Fonte: Documento n.2 IRDCEC – Rapporto 2008 sull’Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Iscritti per anzianità di iscrizione	UOMINI	DONNE	TOTALE
1-4 anni	58	47	105
5-9 anni	63	50	113
10-14 anni	87	43	130
15-19 anni	103	51	154
20-24 anni	72	33	105
25-29 anni	50	15	65
30-34 anni	34	6	40
35-39 anni	29	2	31
Oltre 40 anni	13	2	15
Totale	509	249	758



Come già evidenziato nella prima sezione del presente documento, la formazione professionale rappresenta un elemento importante nella vita della Professione. A livello locale, infatti, essa costituisce il principale fattore aggregativo che ha riportato i Colleghi verso l'Ordine e, probabilmente, la più sensibile leva di indirizzo della vita professionale a disposizione del Consiglio dell'Ordine, data la necessità di garantire il costante accrescimento delle capacità professionali e lo sviluppo di nuove competenze, che consentano agli Iscritti di stare al passo con l'evoluzione delle normative e del contesto economico. La libertà di azione, peraltro, è limitata da alcuni fattori, tra cui la sostanziale gratuità della formazione, i limiti di bilancio dell'Ordine, la struttura organizzativa ridotta e la perifericità della piazza di Udine rispetto ad altre.

A questi limiti si è cercato di porre rimedio attraverso le seguenti azioni:

- utilizzo massimo degli eventi gratuiti del CNDCEC e dell'IRDCEC;
- impiego di strutture accentrate di "produzione" e acquisto degli eventi formativi (IRDCEC e Associazione dei Dottori Commercialisti delle Tre Venezie);
- sviluppo dell'attività prodotta internamente attraverso le commissioni di studio;
- riconoscimento di un margine di libertà agli Iscritti nell'acquisire formazione "innovativa" anche attraverso eventi non accreditati.

Nella tabella che segue sono riportati gli eventi formativi accreditati dall'Ordine nel corso del 2009, suddivisi tra gratuiti e a pagamento, distinguendo tra quelli prodotti da Enti formatori esterni, da quelli organizzati internamente.

Ore di formazione professionale certificata	GRATUITA	A PAGAMENTO	TOTALE
Prodotta internamente	123	170	293
Prodotta da Enti esterni	50	451	501
TOTALE	183	621	794

I tirocinanti

Il 31 ottobre 2009 è entrato in vigore il D.M. 143/2009 (Regolamento del tirocinio professionale per l'ammissione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e di esperto contabile ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 28 giugno 2005, n.139), disciplinante contenuto e modalità di effettuazione del tirocinio, comprese le forme di vigilanza del Consiglio degli Ordini territoriali sul corretto svolgimento del tirocinio stesso, le relative sanzioni disciplinari e la fissazione del numero massimo di tirocinanti per professionista. Il regolamento ha anche disciplinato il tirocinio svolto all'estero ed il tirocinio per l'accesso alla sez.A dell'Albo "Commercialisti", da parte di coloro che abbiano già svolto il tirocinio per l'accesso alla sez. B.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 5 del regolamento, il tirocinio deve essere svolto presso un professionista che sia iscritto da almeno cinque anni all'albo e che abbia assolto l'obbligo di formazione professionale continua nell'ultimo triennio certificato dall'Ordine.

Al 1° gennaio 2009 risultavano iscritti 84 tirocinanti, cui si sono aggiunte in corso d'anno 20 nuove iscrizioni in Sez.A (11 donne e 9 uomini) e 15 in Sez. B (6 donne e 9 uomini). Nel 2009 sono state deliberate 37 cancellazioni per compiuto triennio e 5 cancellazioni su istanza dell'interessato.

La ripartizione degli iscritti al Registro del Tirocinio al 31/12/2009 era la seguente:

Tirocinanti	Sezione "A"	Sezione "B"	Totale
Uomini	28	11	39
Donne	26	11	37
Totale	54	22	76

Allo scopo di supportare i tirocinanti nel percorso formativo che porta all'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, presso la sede dell'Ordine di Udine si tengono i [Seminari di formazione della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile](#). I Seminari, organizzati dall'Associazione fra gli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Friuli Venezia Giulia, sono suddivisi in moduli, i cui programmi sono correlati alle materie oggetto dell'Esame di abilitazione e rappresentano uno strumento che permette ai tirocinanti sia di approfondire le nozioni acquisite nella quotidiana pratica professionale, sia di apprendere le competenze necessarie per operare, fin dal momento dell'ingresso nella professione, in un ambiente altamente complesso.

Le risorse umane

Le risorse umane rivestono un ruolo fondamentale nella realizzazione della missione dell'Ordine. Coerentemente con tale posizione il Consiglio dell'Ordine, all'inizio del proprio mandato, ha adottato alcune deliberazioni volte a perseguire obiettivi specifici afferenti la struttura amministrativa dell'Ente, deliberando la pianta organica e bandendo un concorso pubblico per l'assunzione di due risorse a tempo pieno, collocate in area B, con la qualifica funzionale B1 e B2 del contratto collettivo nazionale.

A conclusione dell'iter del concorso pubblico, il Consiglio dell'Ordine ha approvato in data 27/10/2009 la graduatoria definitiva dei candidati, proclamando le vincitrici, che sono entrate in servizio in data 09/11/2009. Terminata questa fase, il passo successivo è rappresentato, per il 2010, dalla fissazione di alcuni progetti – obiettivo di miglioramento dei processi amministrativi, da

assegnare alle due dipendenti dell'Ordine e al cui raggiungimento commisurare anche le indennità e i premi che secondo la contrattazione collettiva vigente possono (o, in alcuni casi, debbono) essere loro riconosciuti. L'obiettivo principale per il 2010 riguarderà l'implementazione dell'applicativo GO-PRO, adottato anche dalla maggior parte degli Ordini del Triveneto, che permetterà l'informatizzazione delle principali procedure amministrative gestite dalla Segreteria ed un agevole scambio di dati, sia verso il Consiglio Nazionale, sia tra gli Ordini locali che lo adotteranno.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, costituito presso il Ministero della Giustizia, ha tra le proprie principali attribuzioni quelle di seguito indicate:

- rappresentare, al livello nazionale, gli iscritti negli Albi e promuovere i rapporti con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni competenti;
- fornire pareri sui progetti di legge e di regolamento che interessano la professione;
- adottare ed aggiornare il codice deontologico della professione e regolamentare l'esercizio della funzione disciplinare a livello territoriale nazionale;
- coordinare e promuovere l'attività dei Consigli degli Ordini locali per favorire le iniziative intese al miglioramento ed al perfezionamento professionale;
- vigilare sul regolare funzionamento dei Consigli degli Ordini locali;
- determinare la misura del contributo da corrisponderci annualmente dagli iscritti negli Albi per le spese del proprio funzionamento, delegandone la riscossione agli Ordini territoriali;
- decidere in via amministrativa sui ricorsi avverso le deliberazioni dei Consigli degli Ordini in materia di iscrizione e cancellazione nell'albo e nell'elenco speciale, nonché in materia disciplinare e sui ricorsi relativi alle elezioni dei Consigli degli Ordini;
- valutare e approvare programmi di formazione professionale continua ed obbligatoria predisposti dagli Ordini locali;
- proporre al Ministro competente le tariffe professionali, da aggiornarsi ogni quattro anni;
- esercitare la potestà regolamentare in materia elettorale, di organizzazione, di tenuta ed aggiornamento periodico degli Albi, di tirocinio professionale, di verifica e vigilanza della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione e di attestazione della qualificazione professionale.

I momenti istituzionali di contatto tra il Consiglio Nazionale e gli Ordini Locali sono rappresentati dal tradizionale appuntamento dell'**Assemblea dei Presidenti**, che si tiene mediamente due volte l'anno, oltre alla **Conferenza Annuale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili**, evento introdotto dal Consiglio Nazionale in carica, cui possono prendere parte tutti i Consiglieri degli Ordini locali ed un numero di delegati, in ragione del numero di iscritti a ciascun Ordine medesimo.

I consiglieri e gli Iscritti all'Ordine locale possono contribuire alle attività del Consiglio Nazionale attraverso la partecipazione alle Commissioni di Studio, di cui il Consiglio di avvale per approfondire specifiche materie, al duplice scopo di cogliere le prospettive di evoluzione della professione e di fornire documenti utili agli Iscritti nello svolgimento quotidiano della propria attività.

L'Ordine di Udine, per il tramite degli Iscritti indicati tra parentesi, partecipa ai lavori delle seguenti **Commissioni di Studio del Consiglio Nazionale**:

COMMISSIONE ANTIRICICLAGGIO	(Manuela Della Picca)
COMMISSIONE DIRITTO TRIBUTARIO E RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	
- sub commissione <i>Contenzioso e Accertamento</i>	(Andrea Spollero)
- sub commissione <i>Il Trust</i>	(Michela Cignolini)
COMMISSIONE ENTI PUBBLICI	
- sub commissione <i>Sanità, scuola ed altri enti pubblici</i>	(Patrizia Dotto)
COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA	(Emanuela Troiero)
COMMISSIONE FINANZA AZIENDALE	

- sub commissione *Finanza Agevolata* (Lorenzo Sirch)
 - sub commissione *Finanza Innovativa* (Giovanni Sgura)
- COMMISSIONE FUNZIONI GIUDIZIARIE
- sub commissione *Esecuzioni mobiliari e immobiliari* (Fabiola Beltramini)
- COMMISSIONE TARIFFA PROFESSIONALE E ASSICURAZIONE R.C.
- sub commissione *Gruppo di studio Tariffa* (Andrea Volpe)
- COMMISSIONE UNIVERSITA', TIROCINIO, FORMAZIONE
- sub commissione *Tirocinio* (Nicola Agnoli)

Le quote contributive riscosse per conto del Consiglio Nazionale confluiscono nel rendiconto dell'Ordine locale nel Titolo III relativo alle Entrate ed Uscite aventi natura di partite di giro. Tali quote erano fissate nel 2009 in euro 180,00, senza distinzione tra iscritti all'Albo ed all'Elenco Speciale e non prevedevano differenziazioni in base all'anzianità di iscrizione.

Le Casse di Previdenza

La connessione territoriale fra Iscritti e Casse di Previdenza è istituzionalmente demandata ai Collegi delegati:

- Silvano Stefanutti, eletto dagli Iscritti dell'Ordine di Udine, per la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti (CNPADC);
- Felice Colonna, eletto dagli Iscritti degli Ordini di Udine e Gorizia, per la Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri (CNPR).

La designazione dei delegati da parte degli Ordini locali riveste particolare importanza, in quanto questi, partecipano alle Assemblee nazionali che provvedono alla nomina degli organi direttivi delle Casse, deliberano modifiche statutarie e regolamentari ed approvano i rendiconti.

I delegati, inoltre, hanno il compito di fornire ai Collegi le informazioni ed il supporto necessario con riferimento alla gestione delle posizioni contributive ed alle altre prestazioni erogate dalle Casse.

Giova rilevare che, nei confronti della attività svolta dai Delegati e, in generale, dagli Organi delle Casse di Previdenza, l'Ordine si pone come uno spettatore interessato e vigile ma, ovviamente, rispettoso della autonomia istituzionale di cui gli Enti Previdenziali della Professione godono.

Il Consiglio dell'Ordine svolge su richiesta delle Casse le verifiche su eventuali posizioni di incompatibilità degli Iscritti.

Nella tabella che segue si riporta la situazione degli Iscritti all'Ordine di Udine in base alla Cassa di appartenenza.

CNPADC	CNPR	Altro	Totale
514	208	36	758

Gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Friuli Venezia – Giulia

Nel corso del 2009 i quattro Ordini del Friuli Venezia – Giulia si sono impegnati su due fronti particolarmente importanti per l'attività degli Iscritti:

- la [riforma del sistema regionale dei controlli interni negli Enti Locali](#);
- i rapporti con l'Agenzia delle Entrate, con particolare riguardo all'attività di assistenza per comunicazioni di irregolarità e cartelle di pagamento relative alla liquidazione delle dichiarazioni.

In entrambi i casi i risultati raggiunti sono stati di notevole rilievo: nel primo sotto il profilo del riconoscimento del ruolo svolto dagli Iscritti, in qualità di revisori, a servizio degli Enti locali, nel secondo in funzione del miglioramento continuo cui deve tendere il rapporto tra Agenzia delle Entrate ed Iscritti nell'operatività quotidiana.

Con riguardo al primo dei due punti evidenziati, la Regione Friuli Venezia - Giulia, in sede di approvazione della legge regionale di assestamento del bilancio 2009, ha modificato i precedenti criteri di nomina dei revisori negli Enti Locali, stabilendo che:

- gli Enti Locali si devono dotare di un collegio di revisori dei conti, in luogo del revisore unico, quando le prime tre voci delle entrate superano la soglia di otto milioni di euro;
- i revisori sono rieleggibili dopo un mandato di vacatio.

In merito al secondo obiettivo congiuntamente raggiunto dagli Ordini della Regione, nel corso del 2009 è stato sottoscritto un [protocollo di intesa con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate](#), nel quale è stata prevista l'attivazione di un nuovo canale telematico per agevolare la comunicazione tra l'Agenzia ed i professionisti, migliorando così il servizio finale offerto ai cittadini e alle imprese. L'iniziativa si è concretizzata a seguito di una serie di incontri avuti con i vertici della Direzione Regionale e Provinciale dell'Agenzia, nel corso dei quali gli Ordini si sono fatti portavoce delle criticità nei rapporti con l'Agenzia segnalate dai Collegi, che chiedevano una maggiore semplificazione nell'accesso ai servizi, in particolare per quanto concerne l'attività di assistenza per comunicazioni di irregolarità e cartelle di pagamento relative alla liquidazione delle dichiarazioni.

Espressione della cooperazione tra gli Ordini della Regione, inoltre, è l'Associazione fra gli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Friuli Venezia Giulia, costituita fin dal 1997 dai Presidenti degli Ordini della Regione con l'intento iniziale di offrire occasioni di integrazione al percorso formativo del tirocinante. A seguito delle rilevanti novità nella regolamentazione del tirocinio professionale nonché della nostra Professione nel suo complesso, introdotte dal D. Lgs. 139/2005, l'Associazione si è evoluta divenendo uno strumento a supporto dell'attività di formazione istituzionalmente svolta dagli Ordini.

I [Seminari di formazione della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile](#) edizione 2009/2010, la cui frequenza è stata aperta, come già evidenziato in altre sezioni del presente documento, anche ai Collegi abilitati, sono stati realizzati con l'ausilio di un comitato scientifico regionale, composto da Collegi, professionisti e cultori delle materie di interesse che hanno ricevuto il preciso mandato, da parte dei quattro presidenti regionali di sviluppare e ammodernare il programma, al fine di renderlo sempre più coerente con le finalità di garantire un valido supporto ai tirocinanti nella preparazione all'Esame di abilitazione e di costituire uno strumento flessibile di aggiornamento degli Iscritti.

STAKEHOLDER ESTERNI

Il Cliente / contribuente

Lo *stakeholder* cliente / contribuente è rappresentato dall'universalità dei soggetti, persone fisiche, imprese e organizzazioni di natura privatistica e non che, quotidianamente, si rivolge al Commercialista per l'espletamento di attività che spaziano dall'assolvimento di adempimenti imposti dalla normativa civilistica e fiscale, all'esecuzione di prestazioni complesse a contenuto eminentemente intellettuale.

Tra in compiti di cui l'Ordine è investito rientra quello di sorvegliare che le prestazioni rese dai propri Iscritti nei confronti della clientela rispondano ad adeguati standard di **competenza** ed **indipendenza**. Tra gli strumenti che permettono agli Iscritti di rispondere al possesso di tali requisiti, rivestono un ruolo fondamentale la formazione professionale continua ed il codice deontologico. Dell'obbligo formativo si è diffusamente parlato in altre sezioni del presente documento, sottolineando l'importanza che esso riveste nel garantire l'eccellenza professionale delle prestazioni rese dagli Iscritti. Nell'ambito del rapporto con la clientela, caratterizzato da asimmetrie informative e da un rapporto fiduciario che può ipoteticamente prestarsi a comportamenti opportunistici da parte del professionista, si vuole invece sottolineare l'importanza che riveste l'obbligo deontologico. L'esistenza di un **codice deontologico** a cui l'Iscritto deve ispirare e, in taluni casi, uniformare la propria attività professionale, pena l'applicazione di sanzioni da parte dell'Ordine, costituisce per il cliente / contribuente una garanzia che impedisce all'Iscritto di porre in essere comportamenti in danno al cliente beneficiario e, in ultima analisi, alla comunità civile.

L'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate rappresenta l'Ente con cui gli Iscritti si relazionano maggiormente nell'esercizio della professione. Nell'ottica di agevolare il rapporto fra l'Agenzia e i professionisti si pone il **protocollo di intesa con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate** sottoscritto nel corso del 2009 dai quattro Ordini della Regione. Una delle principali novità previste dal protocollo ha riguardato l'attivazione, accanto ai tradizionali metodi di contatto (call center, prenotazione di appuntamenti e accesso diretto), di un procedimento, effettuabile via e-mail dai professionisti, che prevede l'invio, in forma di elenco, delle posizioni dei contribuenti per le quali la correzione dell'esito della liquidazione può essere operata d'ufficio anche senza la relativa documentazione. Il servizio consente di ottimizzare i tempi di evasione delle pratiche e si pone nella direzione del potenziamento del canale telematico tra Agenzia e professionisti, che rappresenta una priorità sottolineata più volte dagli stessi Iscritti.

Con l'obiettivo di attivare un rapporto di confronto e scambio fra i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate e dei professionisti iscritti all'Ordine, nell'ambito del protocollo è stata, inoltre, prevista la possibilità di organizzare incontri di studio e seminari, un esempio dei quali è stato il convegno organizzato a luglio 2009 dalla Commissione Problemi Tributarî in tema di studi di settore, cui ha partecipato in qualità di relatore un funzionario dell'Agenzia delle Entrate.

La CCIAA

L'utilità e la essenzialità delle relazioni fra la nostra Professione e l'Ente Camerale di riferimento appare sempre più evidente.

Tra le numerose occasioni di collaborazione e di sviluppo di rapporti sinergici che si sono manifestate i principali momenti di contatto sono stati rappresentati:

- dalla collaborazione sulla implementazione della procedura cosiddetta XBRL per il deposito degli elaborati rappresentativi dei bilanci di esercizio delle imprese;
- dalla collaborazione nella diffusione delle conoscenze applicative della "Comunicazione Unica", rappresentativa di uno standard comunicativo unico nei confronti di diverse Pubbliche Amministrazioni, avente la finalità di rendere efficienti i processi amministrativi delle attività economiche;

- dalla pluriennale e costante partecipazione di rappresentanti dell'Ordine (e prima dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e del Collegio dei Ragionieri) nella Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Udine;
- dallo sviluppo di collaborazioni, in ambito prima formativo e poi anche operativo, in materia di conciliazione, societaria e non.

Va anche osservato che la recente legge di riforma degli Enti Camerali ha disposto che, in occasione dei rinnovi degli Organi di governo, venga garantita una rappresentanza anche alle Libere Professioni intellettuali e che, come già ricordato in diverse occasioni pubbliche, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ritiene, per le prerogative che la Legge attribuisce ai suoi Iscritti, di rappresentare in tal senso il soggetto in seno al quale naturalmente attingere per soddisfare detta esigenza di rappresentanza.

L'Università

L'Università rappresenta uno *stakeholder* di riferimento sia nello sviluppo di iniziative di formazione professionale, sia nella pianificazione di percorsi di studio che permettano l'educazione dei futuri Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Con riguardo alla prima delle due aree di collaborazione identificate, l'Ordine ha inteso partecipare all'iniziativa [Unijuris](#), ideata dalla [Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Udine](#), e sostenuta, oltre che dal nostro Ordine, dall'Ordine degli Avvocati di Udine, che si sostanzia in un sito (accessibile all'indirizzo web <http://www.unijuris.it>) che rappresenta [un osservatorio permanente sulla giurisprudenza fallimentare di merito](#) suddivisa in ordine cronologico e per temi. Del comitato di direzione fanno parte il Prof. Alfredo Antonini dell'Università degli Studi di Udine (Presidente), il Dott. Gianfranco Pellizzoni, Giudice del Tribunale di Udine, e l'Avv. Francesco Gabassi del Foro di Udine. Il consigliere che si occupa dello sviluppo dei rapporti con l'associazione è Francesca Linda, in ragione delle deleghe a lei attribuite.

In merito alla seconda area di intervento, l'Ordine di Udine, unitamente ad altri Ordini del Triveneto ha stretto un rapporto di collaborazione con l'[Università di Trento - Facoltà di Economia](#), allo scopo di sviluppare un progetto preordinato alla formazione delle future generazioni di Commercialisti, attraverso lo sviluppo di un percorso di studi dedicato. Il risultato di tale collaborazione è il "[Ciclo formativo quinquennale per la professione del dottore commercialista](#)", un percorso su cinque anni che integra laurea triennale, laurea magistrale e tirocinio professionale. Il ciclo di studi è soggetto all'approvazione di un Advisory Board, costituito dai Presidenti degli Ordine che hanno aderito all'iniziativa, che ha il compito di supervisionare l'attività didattica, di organizzare gli interventi formativi dei professionisti, di organizzare i periodi di pratica professionale presso gli studi dei propri Iscritti.

L'Ordine ha, inoltre, partecipato, sia in veste di ente sostenitore, sia attraverso la nomina dei componenti del comitato scientifico, a [Start Cup Friuli Venezia Giulia](#), sezione di Udine, la [business plan competition](#) tra idee imprenditoriali innovative promossa dall'Università degli Studi di Udine e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, che nel 2009 ha coinvolto, per la prima volta, anche l'ateneo di Trieste e la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste. La collaborazione con l'ateneo friulano si è sviluppata negli anni sia attraverso la nomina dei business angel" (tutor) dei progetti finalisti di Start Cup (nel 2009 sono stati coinvolti i colleghi Genny Tosolini, Silvia Pizzolato, Mauro Galluzzo, Roberta Terpin, Fabio Zuliani e Cinzia Mardero), sia partecipando fattivamente all'elaborazione dei modelli standardizzati di business plan utilizzati dai gruppi partecipanti alla competizione.

Il consigliere dell'Ordine delegato al progetto Start cup, Andrea Volpe è intervenuto al corso "[Imprenditorialità e business plan](#)" organizzato dall'Università degli Studi di Udine a giugno 2009, tenendo una lezione introduttiva sugli aspetti economici finanziari della gestione delle imprese.

Il Sistema creditizio (Istituti di Credito - Confidi)

Nell'ambito delle iniziative promosse dall'Ordine volte a supportare le piccole e medie imprese che stanno vivendo gli effetti della crisi dei mercati finanziari e, in particolare, la contrazione del credito, si colloca la stesura del "[Documento di presentazione e analisi economica e finanziaria dell'impresa](#)". Il documento, pubblicato sul sito dell'Ordine, sezione "documenti utili", rappresenta una modalità chiara e, soprattutto, standardizzata di presentazione della situazione economica e finanziaria dell'impresa, attuale e prospettica, utile nella valutazione effettuata dagli istituti di credito e dai Confidi in fase di istruttoria per il rinnovo o il consolidamento dei fidi bancari. La finalità del documento è infatti quella di fornire i dati aziendali, economici e patrimoniali dell'impresa in modo immediato, riducendo così i tempi di esecuzione delle pratiche amministrative. Con la sottoscrizione del documento, inoltre, il commercialista si pone come interlocutore tra gli operatori economici e gli istituti di credito assicurando la coerenza tra i dati storici e le previsioni effettuate dall'impresa che presenta il piano finanziario.

L'idea del documento è nata da un gruppo di lavoro costituito dai Commercialisti del "Triangolo della sedia", per rispondere in tempo reale alla situazione di crisi che già a fine 2008 si era manifestata in tutta la sua gravità nel distretto ed evidenzia la capacità dei professionisti di proporre soluzioni a beneficio del territorio. Il documento, infatti, se da un lato rappresenta uno strumento di supporto agli Iscritti che assistono le imprese clienti nel rinnovo o nella richiesta di affidamenti, non costituisce un'esclusiva dei Commercialisti, nel senso che le imprese possono redigerlo anche da sole, rappresentando concretamente uno dei modi con cui i professionisti mettono le proprie competenze a servizio degli imprenditori.

Il "Documento di presentazione e analisi economica e finanziaria dell'impresa" è stato oggetto di numerose presentazioni presso gli istituti di credito del territorio, riscotendo in ogni occasione apprezzamento da parte degli interlocutori e vivo interesse per l'iniziativa e, soprattutto, ha ottenuto un riscontro a livello istituzionale, mediante la [sottoscrizione di un accordo fra l'Ordine ed il Confidi Friuli, che rappresenta un primo reale esempio di collaborazione con gli enti e le istituzioni del territorio.](#)

Un altro significativo momento di confronto con il sistema creditizio si è avuto in occasione della [tavola rotonda dal titolo "Pmi: nuovi strumenti per affrontare la crisi"](#), organizzata dall'Ordine in occasione dell'annuale assemblea di approvazione del rendiconto consuntivo 2008. I temi trattati hanno spaziato dai nuovi strumenti di accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese, ai possibili percorsi da seguire per affrontare la crisi. L'evento, moderato dal giornalista Roberto Pensa, ha avuto come protagonisti Giuseppe Graffi Brunoro, presidente della Federazione regionale delle Bcc, Michele Bortolussi, amministratore delegato di Confidi Friuli, Daniele Nonino, presidente di Confidimprese Fvg e Alessandro Calligaris, presidente di Confindustria Fvg.

Gli Enti Locali

Con riguardo alle iniziative intraprese dall'Ordine sul tema della [revisione negli Enti Locali](#), si è già accennato in altra sezione del presente documento ai risultati raggiunti, grazie all'impegno profuso ed al lavoro svolto dai Colleghi della Commissione Enti Locali, ottenendo di far introdurre significative modifiche nel testo della legislazione regionale in materia. Tali modifiche hanno un notevole impatto sull'attività degli Iscritti che si occupano di revisione negli Enti Locali in quanto:

- sono stati introdotti criteri che identificano in maniera oggettiva la complessità dell'ente locale in base a precisi parametri economico – finanziari;
- è stata ripristinata la pregnanza del controllo dei revisori, a presidio della trasparenza dell'amministrazione di molti Comuni (con le precedenti regole solo 4 Comuni in Regione, oltre ai capoluoghi di Provincia, avrebbero avuto un organo di revisione collegiale);
- si permette agli Iscritti di puntare, in un'ottica di specializzazione, su una carriera professionale nel mondo delle pubbliche amministrazioni.

Un altro ambito su cui si è focalizzata l'attenzione dell'Ordine, sempre con il determinante contributo della Commissione Enti Locali e con la collaborazione dell'ANCREL, riguarda il tema

delle **gestioni associate**, definite dalla legge regionale 1/2006. Nel corso del convegno “**Enti locali e gestioni associate: presupposti, percorsi organizzativi e possibili soluzioni**” sono stati presentati i risultati della ricerca condotta dalla Commissione Enti Locali sulle esperienze di esercizio coordinato di funzioni realizzato in Regione, con l’auspicio che il processo di integrazione delle gestioni dei Comuni costituisca un utile strumento per far fronte alla riduzione delle risorse degli Enti Locali, razionalizzando i budget a disposizione, senza però diminuire la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Il convegno, inoltre, è stato un’occasione per sottolineare il contributo oggettivo che i dottori commercialisti e gli esperti contabili possono apportare all’interno degli Enti Locali grazie alla conoscenza del territorio e alle competenze tecniche di cui dispongono.

I Tribunali

Il rapporto con i Tribunali del Circondario è stato improntato a garantire adeguata rappresentanza agli Iscritti e a promuovere un fisiologico rapporto di collaborazione con l’istituzione giudiziaria, nei diversi ruoli e funzioni in cui le competenze dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sono utili o necessarie.

Sotto il profilo istituzionale l’Ordine ha presidiato i processi di iscrizione e aggiornamento degli albi dei consulenti tecnici d’ufficio, verificando i requisiti di coloro che avanzavano le richieste e vigilando sulla circostanza che le competenze proprie della Professione non venissero attribuite a soggetti privi del requisito di iscrizione all’Albo.

In particolare, per quanto attiene al Tribunale di Tolmezzo si è ritenuto opportuno in alcune occasioni effettuare un’opera di sensibilizzazione nei processi di individuazione dei professionisti incaricati dei più significativi incarichi assegnati, al fine di promuovere, ove possibile, l’attribuzione degli stessi agli Iscritti del circondario, così da gratificare e valorizzare le competenze tecniche di un territorio che oggettivamente è rappresentativo di un tessuto economico più debole di altre aree e, quindi, foriero di più rare occasioni di qualificazione professionale.

Il rapporto di collaborazione con il Tribunale di Tolmezzo, inoltre, nel corso del 2009 si è ulteriormente consolidato, in un’ottica tesa alla valorizzazione delle risorse professionali che esercitano sotto la medesima circoscrizione. L’attività si è concentrata su tre diverse aree: le procedure concorsuali, le consulenze tecniche d’ufficio e le funzioni di professionista delegato ad alcune fasi delle esecuzioni immobiliari. Questo terzo aspetto rappresenta un ottimo traguardo anche dal punto di vista delle competenze professionali sviluppate da parte degli Iscritti. Il consigliere delegato ai rapporti con il Tribunale, Alessandro Paolini, ha promosso con cadenza semestrale incontri fra gli Iscritti del circondario del Tribunale anche alla presenza del Giudice Delegato e del Procuratore della Repubblica al fine di chiarire gli aspetti controversi dell’attività ed ottenere una adeguata omogeneità di comportamento nello svolgimento degli incarichi. I presupposti per proseguire una proficua collaborazione sono, quindi, stati saldamente posti, anche grazie al notevole impegno profuso dai Colleghi in tale direzione.

Il rapporto di collaborazione con il Tribunale di Udine si è consolidato grazie all’iniziativa rappresentata dalla redazione della rivista on line Unijuris che consente un approfondimento diretto delle materie giuridiche di interesse grazie alla raccolta di sentenze e altri provvedimenti dei giudici di merito.

Il Tribunale di Udine, inoltre, nella prospettiva di ulteriori sviluppi nella collaborazione, ha avviato un dialogo con l’Ordine volto a risolvere alcune problematiche concernenti l’attività di asseverazione delle parcelle."

Le associazioni imprenditoriali

Le relazioni con le associazioni imprenditoriali hanno portato a due risultati particolarmente significativi. Uno di questi consiste nell'intenzione espressa dal Presidente di [Confindustria Fvg](#), Alessandro Calligaris, in una lettera indirizzata al Presidente dell'Ordine, di impegnarsi fattivamente, presso [l'Osservatorio regionale per il credito](#), affinché venga adottato un modello unico per la valutazione delle imprese da parte degli istituti di credito, prendendo anche spunto dal "Documento di presentazione e analisi economica e finanziaria dell'impresa" elaborato dall'Ordine. Sulla necessità di favorire l'adozione di uno strumento standard cui il sistema bancario possa attenersi, si è focalizzato anche l'intervento del Presidente dell'Ordine in occasione del convegno organizzato a maggio 2009, nell'ambito del ciclo di incontri "Sarà ripresa", dal Comitato piccola industria di Confindustria Udine.

Un secondo progetto che ha visto la collaborazione dell'Ordine con le associazioni imprenditoriali è rappresentato dalla [proposta elaborata assieme all'Api](#) (Associazione piccole e medie industrie) di Udine di costituire un "[fondo immobiliare regionale per la ripresa](#)", capace di rilevare gli asset patrimoniali delle piccole e medie imprese in crisi, assicurandone la continuità aziendale e preservandone il capitale umano. Il progetto, presentato nel corso del mese di ottobre 2009 al presidente della Regione Renzo Tondo, muove dalla considerazione che il rilancio del comparto industriale passa anche attraverso investimenti o iniezioni di capitale. Tenuto conto che l'accesso al credito è, però, tutt'altro che immediato e spesso è connesso all'esistenza di elementi reali di garanzia, primariamente beni immobiliari, è stata proposta la creazione, da parte della Regione, di un fondo che consenta alle aziende di ottenere liquidità in tempi brevi e a costo ridotto cedendo gli immobili di cui dispongono, ma mantenendone l'uso dietro pagamento di un affitto equo. Il fondo, che prevede anche la partecipazione di investitori soggetti terzi, offrirebbe, inoltre, all'azienda l'opzione di riacquisto a condizioni vantaggiose. Le aziende ammesse all'utilizzo dello strumento dovrebbero presentare un piano di sviluppo o di ristrutturazione in cui investire il capitale così ottenuto. Questo business plan dovrebbe avere la forma di piano attestato ex art. 67 della legge fallimentare, valorizzando così la professionalità di cui gli Iscritti all'Ordine sono portatori, sia in sede di prima redazione e attestazione, sia in sede di successiva verifica di totale o parziale realizzazione. Purtroppo, pur a seguito di un formale interessamento da parte della Finanziaria Regionale Friulia, il progetto di parola non ha visto concrete evoluzioni.

3. RENDICONTO

LO STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale attivo		31/12/2009	31/12/2008
A)	Crediti verso lo Stato ed altri Enti Pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale		
B)	Immobilizzazioni		
	<i>I. Immateriali</i>		
	<i>II. Materiali</i>		
	<i>III. Finanziarie</i>	2.125	10.305
	Totale Immobilizzazioni	2.125	10.305
C)	Attivo circolante		
	<i>I. Rimanenze</i>		
	<i>II. Crediti - entro 12 mesi</i>	8.815	7.682
	<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
	<i>IV. Disponibilità liquide</i>	212.935	244.427
	Totale attivo circolante	221.750	252.109
D)	Ratei e risconti		
	Totale attivo	223.875	262.414
Stato patrimoniale passivo		31/12/2009	31/12/2008
A)	Patrimonio netto		
	<i>I. Fondo di dotazione</i>	104.737	104.737
	<i>II. Riserve obbligatorie e derivanti dalla legge</i>		
	<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
	<i>IV. Contributi a fondo perduto</i>		
	<i>V. Contributi per ripiano disavanzi</i>		
	<i>VI. Riserve statutarie</i>		
	<i>VII. Altre riserve</i>		
	<i>VIII. Avanzi / Disavanzi economici portati a nuovo</i>	122.530	126.361
	<i>IX. Avanzo / Disavanzo economico dell'esercizio</i>	(13.637)	(3.831)
	Totale patrimonio netto	213.630	227.267
B)	Fondi per rischi e oneri		
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	549	14.324
D)	Debiti		
	- Per residui passivi esigibili entro 12 mesi	9.696	20.823

Totale debiti	9.696	20.823
E) Ratei e risconti		
Totale passivo e netto	223.875	262.414

IL CONTO ECONOMICO

	31/12/2009	31/12/2008
A) Valore della produzione		
1) <i>Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi</i>	303.648	305.020
2) <i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
5) <i>Altri ricavi e proventi</i>	51.331	46.286
Totale valore della produzione	354.979	351.306
B) Costi della produzione		
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	5.790	3.053
7) <i>Per servizi</i>	260.828	249.707
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	44.973	44.323
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	34.958	33.164
b) Oneri sociali	8.511	7.146
c) Trattamento di fine rapporto	2.532	2.417
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	46.001	42.727
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	648	11.595
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.336	6.188
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	9.984	17.783
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		
12) <i>Accantonamento per rischi</i>		
13) <i>Altri accantonamenti</i>		
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		
Totale costi della produzione	367.576	357.593
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(12.597)	(6.287)

C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti		
	1.930	6.192
	1.930	6.192
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari	1.930	6.192
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi		
21) Oneri	1.864	2.818
Totale delle partite straordinarie	(1.864)	(2.818)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(12.531)	(2.913)
22) Imposte dell'esercizio	1.106	918
23) Avanzo / Disavanzo / Pareggio economico	(13.637)	(3.831)

IL RENDICONTO FINANZIARIO (sintesi per macroclassi)

Entrate

Titolo I – Entrate correnti
Titolo II – Entrate in conto capitale
Titolo III – Entrate per partite di giro

Totale Entrate

Avanzo di amministrazione iniziale
Variazione residui iniziali

Totale Generale

358.196

358.196

234.198

(1.863)

590.531

Uscite

Titolo I – Uscite correnti
Titolo II – Uscite in conto capitale
Titolo III – Uscite per partite di giro

Totale Uscite

Avanzo di amministrazione finale
Variazione residui iniziali

Totale Generale

364.906

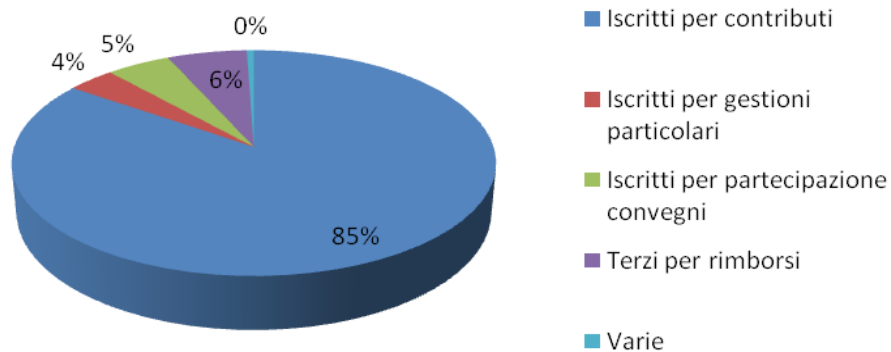
9.984

374.890

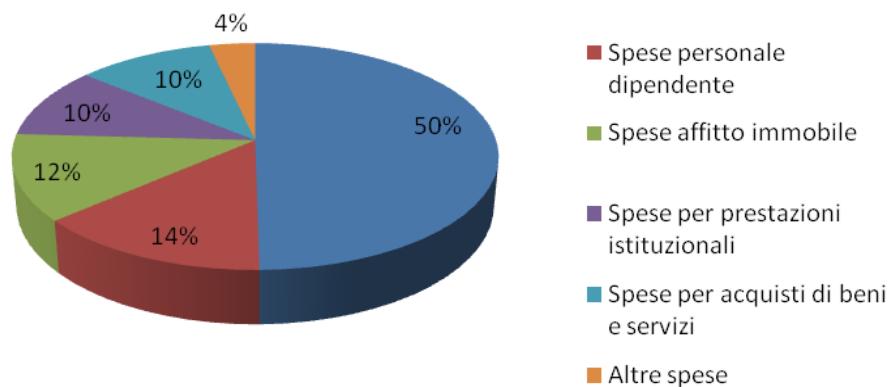
215.641

590.531

Dettaglio entrate correnti



Dettaglio uscite correnti



QUESTIONARIO ALLO STAKEHOLDER INTERNO ISCRITTO – FINALITA'

Obiettivo del bilancio sociale è la misurazione quantitativa e qualitativa di aspetti non solo numerici, ma anche intangibili ed immateriali che difficilmente vengono percepiti dagli stakeholder. Per raggiungere tale obiettivo è necessario individuare indicatori misurabili e confrontabili nel tempo, che permettano di comunicare e rendicontare la performance sociale dell'Ente.

A tale scopo la commissione Corporate Social Responsibility ha elaborato un questionario, indirizzato agli iscritti, attraverso il quale rilevare dati ed informazioni che verranno utilizzati nella rendicontazione sociale per l'anno 2010.

Tra gli obiettivi per il prossimo futuro occupa una posizione di rilievo il coinvolgimento degli stakeholder esterni nella raccolta delle informazioni, nell'ottica di raggiungere una visione meno autoreferenziale dell'impatto della nostra professione e delle attività dell'Ordine sull'ambiente socio-economico di riferimento.

ALLEGATO: Elenco degli Iscritti partecipanti alle commissioni di studio

Commissione problemi tributari e contenzioso

Agnoli Nicola
Ambrosio Alessandro
Ardiani Alessandro
Balestra Marco
Barbaro Lorena
Beltramini Fabiola
Boemo Andrea
Bortolotti Mariapia
Bovio Luca
Camilotti Alberto Maria
Ciutto Stefania
Cominotto Diego
Cosatti Chiara
Del Fabbro Michele
Dalla Torre Enrico
Deotto Dario
Ferrari Marco
Giaccaja Guido Maria
Gottardo Claudio
Kraner Marco
Lunelli Luca
Lunelli Roberto
Mazza Sabrina
Michelutti Giorgio
Nadali Giovanna
Pagarin Paolo
Paiola Marco
Pascetti Bruno
Paselli Claudio
Pavan Rita
Pelizzo Silvia
Perosa Luca
Petrello Valentina
Pitassi Allen
Repetti Chiara
Ribis Elena
Riva Monica
Romano Federica
Romanello Giorgio
Ronco Daniele
Savonitto Alessandro
Scuor Lorenzo
Sgura Giovanni
Simeoni Antonio
Todone Vania
Tuzzi Roberto

Venuti Patrizia
Zentilin Franco

Commissione Enti locali

Bitussi Fabio
Chiarandini Stefano
Colla Gino
Delli Zotti Daniele
Dell'Oste Giancarlo
Dessenibus Pietro
Facchini Riccardo
Ferrara Giovanna
Gonano Antonio
Gremese Franco
Minardi Roberto
Narduzzi Luigino
Paladini Nicola
Perosa Luca
Perozzo Luca
Ricciardi Rosa
Rigotto Alberto
Romanello Romina
Romanin Gianni
Turello Nicola
Zanini Roberto
Zuliani Fabio

Commissione revisione e controllo

Ardiani Alessandro
Bittolo Bon Paolo
Bortolotti Mariapia
Cuttini Roberto
Del Piero Nicoletta
Molaro Carlo Luigi
Morassi Pietro
Muraro Gioele
Nadali Giovanna
Paiola Marco
Pitassi Allen
Ricciardi Rosa
Simeoni Antonio
Sirch Lorenzo
Zanutta Andrea

Commissione società cooperative

Bittolo Bon Paolo
Ciutto Stefania
De Pauli Nazzarena
D'Este Paolo
D'Orlando Luca
Fabris Dino
Ferrari Marco

Ingenito Nicola
Minardi Roberto
Narduzzi Luigino
Paolini Alessandro
Paschetto Marco
Rigotto Alberto
Rizzi Amalfia
Ronchi Graziella
Salvador Cesare
Vidoni Daniela
Visintini Luca
Volpe Andrea
Zanutta Andrea

Commissione corporate social responsibility

Bacchetti Andrea
Cignolini Michela
De Mattia Federica
Laudicina Francesca
Minardi Roberto
Nonini Stefano
Picco Alda
Piovesana Antonio
Ricciardi Rosa
Vidoni Daniela

Comitato Pari Opportunità

Ardito Vera
Cignolini Michela
De Mattia Federica
Gorini Marzia
Gratton Elettra
Gressani Michela
Sabbadini Tatiana
Troiero Emanuela

*Un particolare ringraziamento a quanti hanno collaborato alla stesura del presente documento:
i colleghi Antonio Piovesana, Michela Cignolini, Stefano Nonini e tutti i componenti della Commissione CSR,
la Segreteria dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine
ed i Consiglieri dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine*